



Impianto dei vasetti: indicazioni tecniche per una corretta gestione nelle fasi di pre impianto e post impianto.

La tecnica del "cartonaggio" meglio conosciuta come produzione in vasetto, prevede la fornitura di una pianta di vite, ovvero barbatella, ottenuta nello stesso anno di posa in vigna ed è caratterizzata da un apparato radicale di recente costituzione sviluppato in un vasetto di torba e terriccio adatto a tale sviluppo, un portinnesto e un nastro saldato attraverso un callo di nuova costituzione. Dal nastro escono uno o più germogli a garanzia di uno sviluppo fisiologico dello stesso soggetto. La pianta, nonostante la sua giovanilità, è caratterizzata da uno sviluppo del tutto normale nell'assorbimento radicale, nel trasporto di linfa e nell'emissione di nuovi germogli, tuttavia rappresenta materiale delicato che necessita di cure attente ed esperte da parte dell'acquirente. Il vasetto viene fornito da Vitis Rauscedo in cassette di plastica con le piante verticali.

GESTIONE AZIENDALE DEL VASETTO DA PARTE DEL CLIENTE

Le piante in attesa di trapianto possono essere stoccate in azienda al massimo per circa un paio di settimane e dopo tale periodo è necessario il trapianto onde non stressare eccessivamente l'apparato radicale.

Le piante dovranno essere stoccate in ambiente luminoso ma non sotto la luce solare diretta, ad esempio un porticato aperto.

Durante questa fase, se necessario, è bene provvedere con un'irrigazione, possibilmente sotto chioma senza bagnare l'apparato fogliare.

Prima del trapianto è consigliabile effettuare un trattamento antiperonosporico e antioidico in modo da mettere in ambiente piante protette e con superficie fogliare maggiormente indurita.

Si consiglia di effettuare la posa manualmente in modo da ridurre ai minimi termini lo sforzo meccanico indotto al vasetto o pane di terra. Eventuale torsione può causare la rottura delle giovani radici. In caso di utilizzo di trapiantatrice meccanica è necessaria molta cura per ridurre le sopra citate problematiche.

È consigliabile, nel caso di trapianto in stagione avanzata ovvero tarda primavera ed in presenza di temperature estive, ridurre l'apparato fogliare cimando la giovane piantina e lasciando 2-3 foglie di adeguata dimensione.

A distanza di poche ore (massimo mezza giornata) procedere ad irrigare i vasetti appena trapiantati con 5/10 litri di acqua per vasetto.

Procedere alla prima irrigazione anche nel caso di terreni già umidi.

Successivamente alla prima irrigazione continuare ad irrigare i vasetti modificando gli intervalli in base al tipo di terreno ed eventuali eventi piovosi.

I vasetti sono sensibili alla siccità per circa 60 gg dalla fase di impianto successivamente vanno trattati come normali barbatelle.

Dopo il trapianto iniziare una corretta difesa fitosanitaria contro la peronospora, oidio ed insetti dannosi seguendo, per quest'ultimi, le disposizioni regionali.

Continuare con la difesa contro la peronospora fino a fine settembre/metà ottobre in modo da conservare funzionale l'apparato fogliare garantendo il corretto "agostamento" o lignificazione.

Evitare il primo anno inopportune fertilizzazioni.

Evitare il primo anno all'impiego di principi attivi diserbanti, sistemici o residuali, sostituendoli con gestione meccanica del sottofila e interfila.